

**L'intervista. Parla il politologo Pieri Ignazi**

# «Il sindaco ne uscirà rafforzato»

**Luca Molinari**

Un sindaco rafforzato rispetto ai partiti e nessuna ripercussione sul piano nazionale. Così Piero Ignazi, politologo e docente all'Università di Bologna, legge l'intera querelle legalità, lo scontro che per nove mesi ha opposto il sindaco Cofferati alla sinistra radicale e creato non poche divergenze negli altri partiti del centrosinistra.

**Ignazi, domani il consiglio comunale inizierà la discussione sul documento finale presentato dal sindaco. Gli schieramenti sembrano chiari: Ds e Margherita a favore del testo del sindaco, la sinistra radicale ferma su una "benevola astensione". Se finisce così chi ha vinto e chi ha perso?**

«Il sindaco ne esce rafforzato. Cofferati ha dimostrato di aver potuto imporre un tema alla città sul quale poi tutti i partiti si sono adeguati».

**Tra i due documenti, il primo presentato dal sindaco e quello frutto delle integrazioni volute dai partiti, ci sono enormi differenze. Su qualcosa Cofferati ha ceduto?**

«Qualche mediazione c'è stata, in politica servono per non far perdere la faccia. Ma nel complesso è stato il sindaco a dettare il tema».

**E i partiti?**

«Sono rimasti un po' indietro».

**Anche i Ds, i grandi media-**

**tori di tutta la vicenda?**

«Sì, sono stati divisi al loro interno tra chi era a favore del sindaco e chi aveva delle posizioni diverse. Per questo sono rimasti un po' coperti da un sindaco che ha troneggiato sul quadro politico».

**Questa la lettura politica. Nel concreto cosa è successo?**

«Sul tema degrado risultati miracolosi non ci possono essere in pochi mesi. Dubito che entro la fine del mandato di Cofferati ci saranno risultati visibili».

**Il degrado esiste o no?**

«Sì».

**Non è solo un problema politico usato da chi è all'opposizione contro chi è al governo?**

«No, a Bologna il degrado c'è e l'assenza di legalità è una sua componente. È da una dozzina d'anni che il degrado cresce indisturbato. Il problema è che in molti cittadini di centrosinistra la cosa viene quasi ignorata e quindi per essere affrontato il tema si deve prima creare un'adeguata sensibilità tra i cittadini e gli elettori».

**Il tema legalità nella nostra città avrà ripercussioni nazionali per il centrosinistra e le elezioni di aprile?**

«No».

**Eppure l'eco nazionale c'è stato: basta pensare ai tanti servizi televisivi, radiofonici e giornalistici fatti in questi mesi su Bologna...**

«C'è stata un'eco nazionale perché Cofferati è un personaggio nazionale. Però non ci saranno ripercussioni perché ormai i due livelli di azione, locale e nazionale, sono completamente staccati».